Scritto da Red.
Giovedì 17 Settembre 2020 16:29



AVELLINO – «I giovani hanno bisogno di speranza e concretezza, di poter coltivare aspirazioni e sogni, ma anche di opportunità per crescere». Ad affermarlo è Pino Rosato, candidato al Consiglio regionale della Campania come capolista di “Fare Democratico-Popolari”.

«La definizione di politiche rivolte alle nuove generazioni – prosegue il cardiologo – è sicuramente una priorità, sulla quale siamo chiamati a dare risposte efficaci. C’è bisogno di costruire un presente ed un futuro, non solo per chi attende ancora di affacciarsi nel mondo del lavoro ed individuare il proprio ruolo nella società, ma anche per l’intera comunità, che ormai costantemente è costretta a registrare un depauperamento di energie, risorse, intelligenze e legami affettivi, a causa di un processo di desertificazione e di spopolamento, che da anni colpisce i nostri territori. Serve, dunque, un disegno complessivo, con interventi mirati, per creare nuove economie e posti di lavoro. Ma i giovani hanno anche bisogno di poter accedere a percorsi educativi, formativi e di alta specializzazione, che premino merito e volontà, senza costringere le famiglie ad indebitarsi o a rinunciare alla possibilità di offrire ai propri figli occasioni utili alla realizzazione personale».

«A tutti i giovani – sottolinea Rosato – vanno offerti servizi culturali, di aggregazione sociale e ricreativi, attraverso l’erogazione di benefit e borse di studio, ma anche un supporto per orientarli nei passaggi decisivi, della costruzione del loro percorso esistenziale, formativo e lavorativo. In questo quadro di investimenti tesi alla rigenerazione delle nostre comunità, vanno inserite le agevolazioni per le nuove imprese, in grado di rispondere alle domande che vengono dalla società, ed una più trasparente regolamentazione e promozione delle libere professioni e dei nuovi profili lavorativi, per consentire ai più giovani di accedere, senza troppi ostacoli, nei settori di riferimento. Una partita così importante, richiede uno sforzo straordinario, che non possiamo negare ai cittadini di domani e alle nuove leve che, sempre più spesso, sono costrette

ad andare via».